



**Folla agli stand, numeri da record
Il Salone del Libro fa il pieno
e vince la sfida con Milano**



di GIOVANNI NARDI

TORINO

ANCHE se i dati ufficiali si conosceranno stasera tardi, è ormai certo che il Salone internazionale del libro di Torino ha vinto alla grande la sfida con Tempo di Libri, organizzato il mese scorso a Milano dai colossi dell'editoria. Bastava guardare le file folte e ordinate alle biglietterie, e circolare – talvolta con fatica – tra gli stand qui al Lingotto, per rendersene conto. Tanta gente, e soddisfatta, malgrado qualche lacuna (tra gli stand non c'era alcuno spazio previsto per sedersi, a meno di non usare il pavimento, e i servizi di ristoro non erano al top, specie per quantità); comunque sia, secondo dati parziali delle prime 1270 interviste dell'indagine demoscopica di gradimento sul pubblico svolta da Quorum/You Trend, svolta interpellando un campione di visitatori all'uscita dai padiglioni, il 75 per cento degli intervistati si è dichiarato molto soddisfatto dell'iniziativa e disponibile a fare una donazione per sostenere le future edizioni dell'iniziativa e altre collegate di carattere culturale.

«Questo dato – ha commentato il presidente della Fondazione, l'ex ministro Massimo Bray – è la conferma del grande impegno profuso dal gruppo di lavoro del Salone. E la percentuale di visitatori che si è dichiarata favorevole a sostenerlo con una donazione dimostra che quando le persone si mobilitano per un bene comune, si ottengono risultati sorprendenti».

IL FATTO è che Torino ha reagito all'attacco dei grandi gruppi editoriali (in particolare Mondadori-Rizzoli e Gerns, che hanno agito per avere in casa, ossia a Milano, la loro fiera del libro, distaccandosi dalla manifestazione torinese) con uno sforzo unitario tra le organizzazioni politiche, culturali ed economi-

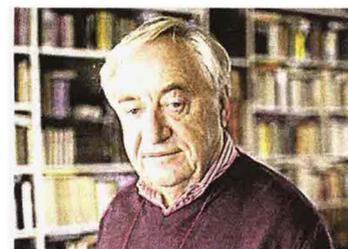
che, facendo davvero sistema, e ottenendo una collaborazione del governo non solo formale: all'inaugurazione c'erano, insieme al Presidente del Senato Grasso, i ministri Fedeli, Franceschini e Pinotti.

Altro dato confortante – e stavolta definitivo – quello dei risultati dell'International Book Forum per la compravendita dei diritti editoriali, da quest'anno gestito in modo diretto e autonomo dalla Fondazione per il libro. Grazie anche alla nuova collocazione delle tre giornate di contrattazioni nelle sale del Museo Carpano di Eataly Lingotto, sede al contempo di momenti conviviali tra i partecipanti, l'agenda degli appuntamenti ha superato del 40% il numero di incontri formalmente previsti in avvio, dando vita a circa 5500 incontri che hanno coinvolto 600 operatori fra editori e agenti letterari, con numerosi professionisti che si sono aggiunti in corso d'opera ai 475 preaccreditati. «Risultato di assoluta importanza – ha commentato l'assessora alla cultura della Regione Piemonte Antonella Parigi – che rappresenta una significativa opportunità anche per gli editori piemontesi».

ETRA le centinaia di appuntamenti di questa penultima giornata del Salone, di particolare significato è apparso l'incontro del grande scrittore olandese Cees Nooteboom (classe 1933) e il direttore storico della manifestazione torinese Ernesto Ferrero. Qui a Torino si sono ricordati i suoi ultimi libri pubblicati in Italia. Einaudi ha fatto uscire "Luce ovunque", un'antologia a ritroso degli ultimi cinquant'anni della sua attività poetica, mentre si deve a **Jaca Book** l'elegante volume "Jheronimus Bosch", in cui lo scrittore racconta, e sessant'anni dal suo primo incontro con il pittore al museo del Prado, il suo viaggio verso i dipinti dell'artista a Lisbona, Madrid, Gand, Rotterdam e nella sua città natale, 's-Hertogenbosch. Infine a Iperborea, che dello scrittore olandese pubblica tutte le opere di narrativa, si deve "Tumbas", un viaggio nei luoghi dove sono sepolti i poeti e gli scrittori più amati dall'autore.



Una indagine basata su 1270 interviste a Torino 2017 ha mostrato che il 75 per cento si dichiara molto soddisfatto del Salone (punteggio medio 8,3 su 10), e che il 71% si è detto disponibile anche fare una donazione



Tra gli autori presenti all'edizione che si chiude oggi da segnalare anche il grande olandese Cees Nooteboom. Lo scrittore, applaudito a lungo ieri, ha vinto quest'anno il premio internazionale Mondello